

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN FISIOTERAPIA ANNO ACCADEMICO 2020/2021 SCUOLA DI MEDICINA

Approvato con Decreto del Direttore di Dipartimento

INDICE

Art. 1 Finalità pag.	2
Art. 2 Obiettivi formativi "	2
Art. 3 Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i descrittori europei "	4
Art. 4 Accesso a studi successivi "	7
Art. 5 Sbocchi occupazionali e professionali "	7
Art. 6 Conoscenze richieste per l'accesso "	8
Art. 7 Organi del Corso di Laurea "	8
Art. 8 Coordinamento delle attività formative "	9
Art. 9 Crediti formativi e organizzazione della didattica "	12
Art. 10 Piano degli studi e programmazione didattica "	13
Art. 11 Obblighi di frequenza, verifiche del profitto ed acquisizione di CFU "	14
Art. 12 Propedeuticità e sbarramenti "	15
Art. 13 Prova finale "	16
Art. 14 Passaggi e trasferimenti "	18
Art. 15 Riconoscimento crediti "	18
Art. 16 Valutazione dell'efficienza e dell'efficacia delle attività didattiche ed organizzative	18

ALLEGATI

A Ordinamenti didattico	18
B Piano degli studi	55

Art. 1 – Finalità

Il presente Regolamento Didattico specifica gli aspetti organizzativi e le modalità di funzionamento del Corso di Laurea in FISIOTERAPIA, Classe L/SNT/02, in conformità al D.M. 270/2004, al D.I. del 19/02/2009 e nel rispetto dello Statuto e dei Regolamenti dell'Università degli Studi di Bari " Aldo Moro ".

Art. 2 – Obiettivi formativi

Al termine del percorso triennale il laureato in "FISIOTERAPIA" deve essere in grado di possedere le seguenti abilità:

1. Formulare la diagnosi e la prognosi fisioterapica

- raccogliere i dati relativi all'anamnesi, funzioni, attività, partecipazione e ai fattori personali ed ambientali;
- eseguire la valutazione a carico dei diversi sistemi funzionali utilizzando strumenti e misure validate, linee guida, secondo i principi della Pratica Basata sulle prove dell'efficacia (EBP);
- analizzare e interpretare criticamente i dati rilevanti per individuare una diagnosi funzionale fisioterapica e ipotesi prognostiche tenendo conto anche degli indici di recupero;
- -individuare il livello di disabilità in riferimento all'ICF (menomazione, disabilità, partecipazione sociale) (ICF)
- definire le possibili ipotesi alternative nell'interpretazione dei dati;
- esplicitare il ragionamento clinico utilizzato in riferimento alla diagnosi funzionale fisioterapica;
- confrontare i dati emersi dalla valutazione con gli eventuali approfondimenti bibliografici in funzione della tutela della salute del paziente.

2. Definire e pianificare l'intervento fisioterapico

- coinvolgere il paziente richiedendo la sua partecipazione attiva e informarlo sulla sequenza del percorso fisioterapico;
- definire i problemi fisioterapici e i relativi obiettivi da raggiungere progressivamente nel corso del trattamento;
- identificare i possibili interventi di natura preventiva, educativa terapeutica e palliativa;
- scegliere le risorse utilizzabili all'interno del percorso riabilitativo;
- motivare le scelte della pianificazione in riferimento alle conoscenze teoriche, costruite sui dati della valutazione e basate sulle migliori evidenze disponibili e le scelte/preferenze del paziente;
- partecipare alla programmazione degli interventi di educazione-informazione e suggerire attività rivolte alla gestione della persona e all'autocura ai pazienti ed ai familiari.

3. Gestire il proprio lavoro nell'ambito del Servizio

- Pianificare il proprio lavoro tenendo conto degli obiettivi e delle priorità del servizio in conformità alle esigenze organizzative e all'utilizzo ottimale delle risorse disponibili;

- valutare nella pianificazione del trattamento fisioterapico la durata e la frequenza dell'intervento in relazione agli eventuali effetti collaterali dei farmaci che possono influenzare il trattamento fisioterapico;
- pianificare la singola seduta riabilitativa secondo le priorità degli interventi, in relazione a problemi e bisogni di ogni singolo paziente.

4. Effettuare il trattamento fisioterapico

- Perseguire gli obiettivi fisioterapici secondo il percorso stabilito nella programmazione dell'intervento;
- scegliere le proposte fisioterapiche in relazione alla presenza di eventuali comorbilità;
- attuare interventi di natura preventiva;
- proporre alla persona assistita attività coerenti al programma predisposto, garantendo la sicurezza del paziente e rispettando la normativa vigente;
- proporre e suggerire con creatività eventuali soluzioni alternative ai risultati ottenuti dal paziente;
- utilizzare eventuali ausili/ortesi per facilitare le capacità funzionali;
- mantenere un crescente e continuo processo di collaborazione, nella presa in carico, con paziente e/o famiglia e/o caregivers.

5. Verificare e valutare i risultati ottenuti

- analizzare criticamente in modo propositivo il piano di trattamento e le proposte riabilitative;
- verificare in itinere i risultati della proposta fisioterapica, in collaborazione con altri professionisti;
- valutare il raggiungimento degli obiettivi e misurare gli outcomes dell'intervento fisioterapico utilizzando metodologie e strumenti validati;
- valutare l'intero processo fisioterapico elaborato in relazione all'efficacia e all'efficienza dei risultati ottenuti.

6. Documentare gli atti professionali

- Documentare le attività svolte sul caso clinico rispettando la sequenza della metodologia del percorso fisioterapico utilizzando la cartella fisioterapica didattica ispirata ai principi ICF per le competenze richieste;
- stendere report pertinenti all'area di tirocinio frequentata utilizzando la metodologia di stesura degli articoli scientifici.

7. Assumere atteggiamenti professionali nel rispetto del codice deontologico

- assicurare la riservatezza delle informazioni relative alla persona;
- rispettare l'individualità, le idee e le aspettative del paziente;
- operare con rigore metodologico applicando le continue acquisizioni scientifiche al campo di competenza;
- dimostrare consapevolezza dei propri limiti rispetto all'atteggiamento professionale, alle proprie abilità e competenze auto-valutandosi criticamente.

8. Instaurare una relazione efficace con la persona assistita, con i familiari e l'équipe

- Instaurare una comunicazione efficace nell'ambito della relazione di aiuto attraverso la comprensione della comunicazione non verbale, l'espressività corporea e l'assunzione di un comportamento conforme alle caratteristiche della persona;
- illustrare alla persona come le proposte fisioterapiche possano influire e/o modificare l'attività funzionale;
- condividere il progetto fisioterapico con la persona i familiari e con altri operatori del team di cura.

Art. 3 – Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i descrittori europei

a) Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

I laureati in Fisioterapia devono dimostrare conoscenze e capacità di comprensione nei seguenti campi:

- Scienze propedeutiche fisiche, biologiche e fisiologiche utili per la comprensione dei fenomeni biologici, dei meccanismi di funzionamento degli organi ed apparati, dello sviluppo motorio e psicomotorio, dei fenomeni fisiologici.
- Scienze della Fisioterapia necessarie ad individuare i bisogni preventivi e riabilitativi del soggetto tramite la valutazione dei dati clinici in campo motorio, psicomotorio, cognitivo e funzionale, per entità e significatività dei sintomi; comprendere i costituenti che sono alla base dei processi patologici sui quali si focalizza l'intervento riabilitativo e/o terapeutico, in età evolutiva, adulta o geriatrica; sviluppare i migliori approcci terapeutici, tecnici e metodologici per la risoluzione dei problemi di salute della persona-paziente; acquisire le basi scientifiche delle alterazioni funzionali e della metodologia riabilitativa generale e specifica nei vari settori specialistici (neurologia, ortopedia e traumatologia, cardiovascolare, area critica, oncologia, infettivologia, pneumologia, area materno-infantile, ecc.); progettare e verificare l'intervento fisioterapico utilizzando modalità valutative oggettive e terapeutiche efficaci e tutti gli strumenti opportuni per la risoluzione del caso (terapie strumentali, terapie manuali, psicomotorie e occupazionali), proponendo l'eventuale uso di ortesi, protesi e ausili), anche in relazione alle indicazioni ed alle prescrizioni del medico.
- Scienze umane e psicopedagogiche per la comprensione delle dinamiche relazionali normali e patologiche e delle reazioni di difesa o di adattamento delle persone a situazioni di disagio psicofisico, anche in correlazione con le dimensioni psicologiche, sociali ed ambientali in relazione ai processi che determinano i problemi prioritari di salute e le disabilità, in fase acuta, nella cronicità, in relazione alle differenti età della vita e alle loro ripercussioni sugli stili di vita e sull'autonomia delle persone; migliorando la comprensione dei processi educativi rivolti ai cittadini e ai pazienti.
- Scienze interdisciplinari e medico chirurgiche per la comprensione degli elementi fisiopatologici applicabili alle diverse situazioni cliniche, anche in relazione a parametri diagnostici.
- Scienze igienico-preventive dei servizi sanitari per la comprensione e analisi dei determinanti di salute, dei fattori di rischio, delle strategie di prevenzione sia individuali

che collettive e degli interventi volti a promuovere la sicurezza degli operatori sanitari e degli utenti.

- Scienze del management, etiche, legali e sociologiche finalizzate all'organizzazione delle attività di riabilitazione attraverso la definizione di priorità, appropriatezza e all'utilizzo delle risorse disponibili, sia delegando ai collaboratori le attività di competenza, che lavorando in team, assicurando continuità e qualità assistenziale; dell'importanza e dell'utilità di agire in conformità alla normativa e alle direttive nonché al rispetto dei valori e dei dilemmi etici che si presentano via via nella pratica quotidiana; sono finalizzate inoltre a favorire la comprensione dell'autonomia professionale, delle aree di integrazione e di interdipendenza con altri operatori del team di cura.
- Scienze statistiche, informatiche e linguistiche, per lo sviluppo della conoscenza degli strumenti statistici utili alla pianificazione del processo di ricerca, di alcuni metodi analitici da scegliere ed utilizzare nell'esercizio della professione, utilizzando le migliori evidenze scientifiche reperibili in letteratura nel campo delle Scienze Fisioterapiche.
- Gestione informatizzata delle informazioni necessarie allo sviluppo delle conoscenze professionali; la conoscenza di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali e comprensione della letteratura scientifica internazionale.

Metodologie e attività formative, strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi:

- Lezioni per introdurre l'argomento
- lettura guidata e applicazione
- video, dimostrazioni di immagini, schemi e materiali, grafici
- costruzione di mappe cognitive
- discussione di casi

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:

- esami scritti e orali, prove di casi e tappe, project-work, report.

b) Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati in Fisioterapia devono dimostrare conoscenze e capacità di comprensione dei seguenti processi:

- utilizzare il corpo di conoscenze teoriche e di abilità derivanti dalle scienze della fisioterapia e riconoscere i bisogni delle persone assistite nelle varie età e stadi di sviluppo nelle diverse fasi della vita;
- integrare le conoscenze teoriche e pratiche con le scienze biologiche, psicologiche, socioculturali e umanistiche utili per comprendere gli individui di tutte le età, gruppi e comunità;
- utilizzare i modelli teorici nel processo di cura per facilitare la crescita, lo sviluppo e l'adattamento nella promozione, mantenimento e recupero della salute dei cittadini;
- correlare le procedure che permettano la realizzazione degli interventi efficaci e sicuri, basate sulle prove di evidenza nell'ambito della riabilitazione nelle aree di motricità, delle funzioni corticali e di quelle viscerali conseguenti a eventi patologici a varia eziologia congenita od acquisita;
- applicare il processo fisioterapico, all'interno del setting riabilitativo, sia in forma simulata che sul paziente, adottando la metodologia di problem solving e ragionamento clinico;
- applicare e sviluppare conoscenze tenendo conto di aspetti fondamentali quali l'interazione con il contesto di vita reale delle persone, la relazione interpersonale ed inter-

professionale, la gestione organizzativa degli aspetti direttamente connessi alla tipologia del lavoro svolto;

- attuare, anche in team interdisciplinare, strategie di promozione della salute dirette a singoli o collettività, valutandone i progressi;
- essere responsabile nel fornire e valutare un trattamento conforme a standard professionali di qualità in relazione alle indicazioni etiche, bioetiche e legali e ai diritti della persona assistita;
- interpretare e applicare i risultati della ricerca alla pratica clinica e collegare i processi di ricerca allo sviluppo teorico della disciplina fisioterapica;
- erogare il trattamento fisioterapico diretto in modo sicuro a singoli e a gruppi di persone-pazienti attraverso l'utilizzo di una pratica basata sulle evidenze, del processo fisioterapico per valutare e diagnosticare lo stato di salute, la pianificazione degli obiettivi, l'attuazione e valutazione delle cure fornite, considerando le dimensioni fisiche, psicologiche e socioculturali della persona
- gestire una varietà di attività che sono richieste per erogare interventi di fisioterapia/riabilitazione a pazienti nella grande varietà dei contesti di cura: ospedalieri, territoriali, residenziali, ambulatoriali, domiciliari;
- formulare programmi di formazione dopo aver eseguito autovalutazione, assumendo in sé la responsabilità della propria formazione, riflettendo sulla propria pratica professionale con lo scopo di apprendere.

Metodologie e attività formative, strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi:

- lezioni per introdurre l'argomento
- lettura guidata e applicazione
- video, dimostrazioni di immagini, schemi e materiali grafici
- costruzione di mappe cognitive
- discussione di casi in sottogruppi con presentazioni in sessioni plenarie
- esercitazioni
- tirocinio con esperienze supervisionate da tutor in diversi contesti e con una

progressiva assunzione di autonomia e responsabilità.

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:

- esami scritti e orali, prove di casi a tappe, project-work, report
- feedback di valutazione durante il tirocinio (attraverso portfolio, schede di valutazione strutturate e report clinici sulla pratica professionale)
- esame strutturato oggettivo a stazioni.

c) Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati in "Fisioterapia" devono dimostrare autonomia di giudizio attraverso le seguenti abilità:

- conoscere e saper applicare, in autonomia, il processo fisioterapico utilizzando il ragionamento clinico come criterio di scelta all'interno delle possibili opzioni che compongono le varie fasi del processo medesimo con un approccio di pensiero critico per erogare un trattamento personalizzato secondo linee guida internazionali ed evidence based;
- realizzare la propria attività professionale tramite la capacità di rispondere efficacemente ai bisogni di salute individuale e/o collettiva, come singolo operatore o in team;
- valutare l'efficacia del proprio operato identificando le criticità e partecipando alla loro soluzione;
- integrare le conoscenze sulle diversità culturali, valori e diritti del singolo e della collettività in ambito etico, rispettando la normativa di riferimento, professionale, giuridica, sanitaria e deontologica;
- realizzare in modo compiuto attraverso l'uso abituale e giudizioso della comunicazione, delle emozioni, dei valori, un atteggiamento creativo orientato alla ricerca, della riflessione nella pratica quotidiana a beneficio del singolo individuo e della comunità.

Metodologie e attività formative, strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi:

- lezioni per introdurre l'argomento
- lettura guidata e applicazione
- video, dimostrazioni di immagini, schemi e materiali, grafici
- discussione di casi in sottogruppi con presentazioni in sessioni plenarie
- tirocinio con esperienze supervisionate da tutor in diversi contesti e con una progressiva assunzione di autonomia e responsabilità.
- sessioni di debriefing per riflettere e rielaborare esperienze di pratica professionale

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:

- esami scritti e orali, prove di casi a tappe
- feedback di valutazione durante il tirocinio (attraverso portfolio, schede di valutazione strutturate e report clinici sulla pratica professionale)
- esame strutturato oggettivo a stazioni.

d) Abilità comunicative (communication skills)

I laureati in "Fisioterapia" devono sviluppare le seguenti abilità comunicative:

- utilizzare abilità di comunicazione e relazione terapeutica significativa anche non verbale, con le persone di tutte le età e con le loro famiglie e di stabilire un rapporto efficace con altri professionisti sanitari;
- ascoltare, informare, dialogare con le persone-pazienti in modo efficace e comprensibile, comunicare, argomentare e motivare il proprio operato e le decisioni assunte con i colleghi e con differenti figure professionali;
- adattare la comunicazione a seconda del contesto e nel rispetto di differenze culturali, etniche e valoriali delle persone assistite;
- utilizzare gli strumenti della comunicazione in ambito sanitario, dimostrando di saper compilare la cartella fisioterapica, stilare una relazione terapeutica
- comunicare in forma verbale e scritta in modo chiaro, conciso, e professionale, tecnicamente e grammaticalmente accurato, anche sapendo tradurre il linguaggio tecnico in maniera comprensibile con i pazienti e il team;
- comunicare in modo appropriato nei contesti scientifici nazionali ed internazionali, per veicolare idee, problemi e relative soluzioni.

e) Capacità di apprendimento (learning skills)

I laureati in "Fisioterapia" devono sviluppare le seguenti capacità di autoapprendimento:

- sviluppare abilità di studio indipendente;
- dimostrare capacità di coltivare i dubbi e tollerare le incertezze derivanti dallo studio e dall'attività pratica;
- sviluppare la capacità di porsi interrogativi sull'esercizio della propria attività, pertinenti nei tempi, nei luoghi e agli interlocutori;
- dimostrare la capacità di ricercare con continuità le opportunità di autoapprendimento;
- dimostrare capacità di autovalutazione delle proprie competenze e delineare i propri bisogni di sviluppo e apprendimento;
- dimostrare capacità di apprendimento collaborativo e di condivisione della conoscenza all'interno dell'equipe di lavoro;
- dimostrare capacità e autonomia nel cercare le informazioni necessarie per risolvere problemi o incertezze della pratica professionale, selezionando criticamente fonti secondarie e primarie di evidenze di ricerca.

Art. 4 – Accesso a studi successivi

Il laureato potrà accedere a corsi di perfezionamento e aggiornamento professionale, Master di 1° e 2° livello, corso di Laurea Magistrale in Scienze delle Professioni sanitarie della Riabilitazione.

Art. 5 – Sbocchi occupazionali e professionali

I laureati in "Fisioterapia" possono trovare occupazione in strutture sanitarie e socio-assistenziali pubbliche o private, sia in regime di dipendenza che libero professionale. In particolare gli sbocchi occupazionali sono individuabili in qualsiasi ambito dove si rendano necessari gli interventi di prevenzione, cura e riabilitazione nelle aree della motricità, delle

funzioni corticali superiori e viscerali conseguenti a eventi patologici, a varia eziologia, congenita o acquisita.

I laureati in fisioterapia svolgono la propria attività nei servizi di fisioterapia e riabilitazione nell'ambito del S.S.N., Istituti di ricerca, case di cura, cliniche, fondazioni, strutture e centri di riabilitazione, residenze sanitarie assistenziali, a domicilio del paziente, stabilimenti termali e centri benessere, ambulatori medici e/o ambulatori polispecialistici.

La normativa in vigore consente lo svolgimento di attività libero-professionale in studi professionali individuali o associati, associazioni e società sportive nelle varie tipologie, cooperative di servizi, organizzazioni non governative (ONG), servizi di prevenzione pubblici o privati.

Art. 6 – Conoscenze richieste per l'accesso

Agli studenti che siano stati ammessi al corso di laurea con una votazione inferiore al 50% del punteggio disponibile per ciascuna delle materie citate in precedenza, saranno assegnati obblighi formativi aggiuntivi (O.F.A.) in tali discipline, che devono essere soddisfatti entro il primo anno di corso. Allo scopo di consentire l'annullamento dell'eventuale debito formativo accertato, saranno attivati piani di recupero personalizzati sotto la responsabilità dei docenti titolari delle discipline di riferimento. I debiti formativi si ritengono assolti con una verifica verbalizzata sulla parte integrata contestualmente al regolare esame dei relativi insegnamenti. Lo studente che non abbia assolto agli obblighi formativi aggiuntivi entro il primo anno di corso non potrà sostenere gli esami previsti al secondo anno, senza previsione di ripetenza e senza impedimento all'iscrizione.

Art. 7 – Organi del Corso di Laurea

In riferimento a quanto stabilito nel D.I. 19/02/2009 art.1 e All. A, ai sensi dell'articolo 4, comma 1 e 2, del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 e in base a quanto stabilito dall'art. 42, comma 4, dello Statuto d'Ateneo, il Corso di Laurea in "Fisioterapia" afferisce alla Classe LSNT/02.

Il coordinamento di tutta l'attività formativa del Corso di Laurea (CdL) in " Fisioterapia ", a seconda delle sedi attivate, è regolato dal Consiglio di Classe delle Professioni Sanitarie "della Riabilitazione " (CdC – SNT/02) che adotta ogni deliberazione necessaria e opportuna per il buon funzionamento del curriculum.

Sono organi della Classe

- il Consiglio di Classe
- il Coordinatore del Corso di Laurea/Classe
- il Responsabile del Corso di Laurea

a) La composizione del Consiglio di Classe ed i compiti ad esso attribuiti sono individuati dagli artt. 42 e 43 dello Statuto d'Ateneo.

Afferiscono al Consiglio di Classe:

- a) i professori di ruolo e i ricercatori cui sono assegnati compiti didattici;
- b) i professori fuori ruolo che abbiano fatto parte del Consiglio nell'ultimo anno di servizio di ruolo;
- c) il personale del SSN, con rapporto di specifiche convenzioni con l'Università di Bari, che abbia responsabilità di un insegnamento ufficiale;
- d) i professori a contratto che abbiano la responsabilità di un insegnamento ufficiale;
- e) il Direttore delle attività pratiche del tirocinio, uno per ogni Corso di Laurea afferente, sia dipendenti dell'Università di Bari in regime di convenzione sia dipendenti del SSN in rapporto di convenzione con l'Università di Bari;
- f) una rappresentanza degli studenti;
- g) due rappresentanti del personale tecnico-amministrativo.

La rappresentanza di cui alle lettere f) e g) sono nominate secondo quanto previsto dallo Statuto e dal Regolamento Generale di Ateneo.

I Componenti del Consiglio di cui alle lettere b), c), d), e), f), g) concorrono alla formazione del numero legale solo se presenti alla seduta.

Il Consiglio di Classe ha il compito di armonizzare le attività didattiche dei Corsi di studio attivati al suo interno.

Il Consiglio di Classe ha di norma funzioni propositive nei confronti del Consiglio di Facoltà cui afferisce.

Il Consiglio di Classe può nominare fra i suoi membri commissioni permanenti o temporanee con funzioni istruttorie e/o propositive su specifici argomenti.

Una di queste Commissioni è la Commissione didattica.

Il Coordinatore è un professore di ruolo a tempo pieno eletto dal Consiglio di Classe nella composizione prevista dallo Statuto. Le sue funzioni diventano attuative con Decreto Rettorale. Il Coordinatore dura in carica tre anni accademici e può essere rieletto immediatamente una sola volta. Il Coordinatore rappresenta la Classe, convoca e presiede il Consiglio di Classe e ne attua le deliberazioni, notifica le deliberazioni al Presidente di Scuola.

Il Responsabile di Corso di Laurea, uno per ciascun Corso di Laurea afferente alla Classe, è il professore di ruolo o ricercatore universitario a cui è stato assegnato compito didattico nel Corso di Laurea.

È la figura giuridicamente responsabile della organizzazione didattica ed amministrativa e ha funzione di coordinamento di tutte le attività didattiche del Corso di Laurea di concerto con i Coordinatori di anno che svolgono funzioni di supporto organizzativo.

La nomina del Responsabile di Corso di Laurea spetta al Consiglio di Classe e si svolge durante una riunione, appositamente convocata, riservata ai Componenti del Consiglio di Classe e può avvenire per elezione a scrutinio palese o segreto e viene ratificata dal Consiglio di Facoltà in una sua seduta.

Il Responsabile di Corso di Laurea dura in carica tre anni accademici e può essere rieletto immediatamente una sola volta.

Le funzioni del Responsabile di Corso di Laurea sono attive dal suo insediamento fino alla costituzione del Consiglio di Classe che indirà nuova elezione.

Il Responsabile di Corso di Laurea vigila sull'osservanza sia dei compiti istituzionali connessi alla didattica che delle proposte della Commissione Didattica.

È suo dovere trasferire al Consiglio di Classe le proposte della Commissione Didattica sorvegliandone la realizzazione.

Art. 8 - Coordinamento delle attività formative

La Commissione Didattica del Corso di Laurea in " Fisioterapia " afferente alla Classe è l'organo propositivo in materia didattica ed è composto da:

- Responsabile del Corso di Laurea
- Coordinatori di anno
- Direttore pratico del tirocinio
- altri tre Docenti scelti tra quelli con compito didattico o affidamento di insegnamento ufficiale per l'anno accademico in corso. Di questi almeno uno appartiene al settore scientifico disciplinare del profilo professionale
- due rappresentanti degli studenti

La Commissione Didattica svolge tutti i compiti previsti dallo Statuto e dai Regolamenti generali di Ateneo.

La Commissione Didattica del Corso di Laurea in " Fisioterapia " propone al Consiglio di Classe, e quindi al Consiglio di Facoltà, il proprio Regolamento didattico.

Tale regolamento, che dovrà essere esaminato dal Consiglio di Facoltà per l'approvazione definitiva, viene sottoposto a revisione almeno ogni tre anni.

Le deliberazioni della Commissione Didattica devono conformarsi ai criteri generali stabiliti, a scopo di coordinamento, dal Consiglio di Facoltà.

Il Consiglio di Classe, su proposta della Commissione didattica e in base alle candidature pervenute, individua, all'inizio di ciascun anno accademico

- un coordinatore per ciascun anno di corso;
- un coordinatore di ciascun corso integrato;

Il Consiglio di Classe, su proposta della Commissione didattica e in base alle candidature pervenute, individua, un Direttore delle attività pratiche di tirocinio professionale con incarico triennale secondo quanto previsto dalla normativa ministeriale. (D.I. 19/02/2009 , art. 4, comma 5)

a) Il coordinatore di anno (CA) è scelto, di norma, fra i docenti universitari che hanno un incarico d'insegnamento in quell'anno di corso.

Il Coordinatore di anno dura in carica un anno e può essere rinnovato. Il Coordinatore di anno, in accordo con la Commissione didattica, esercita le seguenti funzioni dal suo insediamento fino a nuova nomina:

- coordina, con i Coordinatori dei corsi integrati e delle attività professionalizzanti e di tirocinio tecnico-pratico, lo svolgimento di tutte le attività dell'anno ed i programmi didattici;
- ha funzione propositiva e di verifica;
- formula il calendario didattico dell' anno di Corso entro i tempi previsti dai regolamenti universitari;

b) Il Coordinatore di un Corso integrato (CCI) è la figura preposta alla coesione e alla coerenza degli insegnamenti che vengono impartiti nel Corso integrato rispetto all' obiettivo del corso stesso.

Il CCI è scelto, di norma, tra i docenti universitari dell' anno di corso che contribuisce con il maggior numero di CFU nell' ambito del Corso integrato. A parità di CFU, il Coordinatore di Corso integrato è il docente che ha la maggiore anzianità nel ruolo universitario.

Egli dura in carica un anno e può essere rinnovato.

In accordo con la Commissione didattica, esercita le seguenti funzioni:

- rappresenta, per gli studenti, la figura di riferimento del Corso;
- coordina i programmi didattici in relazione agli obiettivi del Corso;
- coordina la preparazione delle prove di esame;
- riveste il ruolo di Presidente della Commissione di esame del suo Corso;
- propone la composizione ufficiale della Commissione di esame del Corso con gli eventuali supplenti o Cultori della materia;
- propone il calendario degli esami del Corso integrato

c) L'attività formativa pratica e il tirocinio clinico devono essere coordinati da un docente del Corso di Laurea appartenente allo specifico profilo professionale, in possesso della Laurea specialistica della rispettiva classe, nominato sulla base della valutazione di specifico curriculum che esprima la richiesta esperienza professionale nell'ambito della formazione (D.I. del 19/2/09, art. 4, comma 5) non inferiore ai cinque anni.

d) Il Direttore pratico del tirocinio professionale (Dp), uno per ciascuna sede di svolgimento del Corso di Laurea in "Fisioterapia", è scelto fra i docenti in servizio presso la Struttura sede del Corso di Laurea a cui sono affidati uno o più insegnamenti ufficiali nel Corso di Laurea.

Il Dp può appartenere al ruolo universitario in convenzione o essere dipendente del SSN con rapporto di convenzione con l' Università di Bari.

La sua nomina avviene in una seduta del Consiglio di Classe, previa valutazione del curriculum formativo e professionale e nel rispetto dei requisiti ministeriali. Il Coordinatore della Classe propone la nomina al Consiglio di Scuola che delibera e ratifica.

Il Dp dura in carica tre anni e può essere rinnovato.

Se il Dp appartiene al ruolo ospedaliero in servizio presso la struttura sanitaria sede del Corso, le sue funzioni nell' ambito della formazione sono attuative secondo quanto previsto dal Protocollo di Intesa Università degli Studi di Bari – Regione Puglia per la formazione delle Professioni Sanitarie.

Il Dp è la figura incaricata dell' organizzazione e della realizzazione operativa degli insegnamenti tecnico-pratici, è responsabile degli insegnamenti tecnico-pratici e del loro coordinamento con gli insegnamenti tecnico-scientifici.

Ha il compito di coordinare, in accordo con i Coordinatori di anno, i periodi di svolgimento e la programmazione di tutte le attività di tirocinio. In particolare il Direttore pratico del tirocinio ha il compito di:

- programmare e gestire le attività professionalizzanti, considerando i criteri formativi, organizzativi e clinici dei servizi, nonché le linee d'indirizzo degli organi universitari e professionali;
- coordinare la progettazione, gestione e valutazione delle attività professionalizzanti avvalendosi della collaborazione di Tutors professionali appositamente formati e qualificati e di Assistenti di tirocinio, anch' essi opportunamente formati e qualificati;
- curare l'individuazione, la formazione, l'aggiornamento e la valutazione dei Tutors professionali e degli Assistenti di tirocinio;

- garantire l'accesso degli studenti a strutture qualificate individuate come sede di insegnamenti tecnico-pratici;
- fornire consulenza ed orientamento agli studenti mediante colloqui ed incontri programmati;
- produrre report ed audit dell'attività professionalizzante realizzata;
- proporre progetti innovativi e sperimentazioni pedagogiche;
- svolgere la valutazione certificativa di fine anno per documentare il livello di competenza raggiunto dallo studente, attraverso un giudizio che consente di adottare le necessarie decisioni pedagogiche a seguito del successo/insuccesso dello studente, tenendo conto anche delle valutazioni formative dei Tutors professionali.

Per svolgere i propri compiti, il Direttore pratico del tirocinio si avvale pertanto di un sistema di tutorato, articolato su due livelli e svolto da figure dello stesso profilo professionale del Corso di Laurea in "Fisioterapia" con riconosciuta qualificazione nel settore formativo specifico.

f) Il Tutor professionale è un Fisioterapista esperto sia nello specifico ambito professionale sia in ambito pedagogico, appositamente formato e assegnato a tempo pieno o parziale al Corso di Laurea, in numero rispondente a quanto previsto nel Protocollo d'Intesa.

Deve essere in possesso del requisito minimo del titolo di Laurea nello specifico profilo professionale o titoli ad essa equipollenti.

Il Tutor professionale dura in carica un anno e può essere rinnovato.

La scelta viene proposta dal Coordinatore teorico-pratico del tirocinio sulla base del curriculum professionale, accademico e scientifico, nonché delle capacità attitudinali della figura professionale al ruolo di affiancamento allo studente.

La nomina viene proposta dalla Commissione didattica del Corso di Laurea in "Fisioterapia" e quindi deliberata dal Consiglio di Classe/ e ratificata dal Consiglio di Facoltà.

Il Tutor professionale può appartenere al ruolo universitario od ospedaliero in convenzione.

Il Tutor professionale partecipa alla formazione degli studenti attraverso:

- accoglienza e orientamento dello studente nell'Unità Operativa assegnata;
- costruzione con lo studente del percorso formativo clinico e delle attività da svolgere per il raggiungimento degli obiettivi formativi professionalizzanti;
- organizzazione di sessioni tutoriali che preparano lo studente all'esperienza attraverso esercitazioni, simulazioni in cui si sviluppano abilità tecniche, relazionali e metodologiche in situazioni protette prima o durante la sperimentazione nei contesti reali;
- esperienza diretta sul campo con supervisione e accompagnamento con sessioni di riflessione e rielaborazione dell'esperienza e feedback costanti;
- scelta dell'affidamento dello studente agli assistenti di tirocinio in grado di offrire allo stesso competenze specifiche;
- rilevazione giornaliera delle presenze controfirmando apposito libretto di tirocinio custodito dallo studente, attestante i giorni, le ore di frequenza e le attività svolte nell'Unità Operativa assegnata;
- valutazione formativa su apposita scheda, contenuta nel libretto di tirocinio, durante le esperienze pratiche in continuo feedback con gli studenti, che ne prendono visione e che la controfirmano, per incoraggiarli nella progressione dello sviluppo di competenze, atta a rilevare, in collaborazione con gli assistenti di tirocinio, le competenze che riguardano i vari aspetti dell'attività professionale (etico-deontologica, tecnico-gestuale, relazionale, ecc.).

g) L'assistente di tirocinio è un professionista fisioterapista che ha il compito di guidare gli studenti nella sede del tirocinio mentre svolge le sue normali attività lavorative, in contesti sanitari

specifici al fine di far raggiungere agli studenti gli obiettivi formativi professionalizzanti. I requisiti minimi nel rapporto tra assistenti di tirocinio e studenti è definito dalle norme Ministeriali.

Egli garantisce la sicurezza degli studenti e dei pazienti e vigila affinché i pazienti ricevano una prestazione di qualità anche quando essa sia delegata agli studenti con progressiva assunzione di responsabilità da parte degli stessi. Collabora, con il Tutor professionale, alla rilevazione delle presenze e alla valutazione formativa degli studenti.

Art. 9 – Crediti formativi e organizzazione della didattica

L'unità di misura del lavoro richiesto allo studente per l'espletamento di ogni attività formativa prescritta dall'Ordinamento didattico per conseguire il titolo di studio è il Credito Formativo

Universitario (CFU).

a) Tutte le attività formative svolte dallo studente per il conseguimento del titolo di studio prevedono l'acquisizione di 180 Crediti Formativi Universitari (CFU) articolati in tre anni di corso.

A ciascun CFU corrispondono 30 ore di impegno dello studente. L'ordinamento didattico, riportato nell'allegato A, determina i CFU attribuiti a tutte le attività formative del Corso di Laurea.

b) In considerazione dell'elevato contenuto professionale, applicato nei processi diagnostici terapeutici e assistenziali, delle attività formative e delle direttive comunitarie concernenti le professioni sanitarie, la frazione dell'impegno orario complessivo riservata allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale non può essere inferiore al cinquanta per cento. Nel computo dell'impegno orario complessivo non devono essere considerate le attività di tirocinio.

c) Per le diverse tipologie didattiche il monte ore attribuito a ciascun CFU è utilizzato come segue

- lezioni frontali: 12 ore;
- esercitazioni, laboratori, seminari, didattica a piccoli gruppi: 12 ore;
- tirocinio professionale e stage: 30 ore;
- attività didattiche a scelta dello studente: 12 ore;
- lingua inglese: 12 ore

Le restanti ore sono destinate allo studio individuale.

d) Le attività formative di base, caratterizzanti ed affini sono organizzate in Corsi integrati (al massimo 16), costituiti da non più di 6 moduli didattici, con distinta denominazione, che attivano competenze diverse, integrate e finalizzate al raggiungimento di obiettivi formativi specifici del Corso integrato.

A ciascun modulo didattico, che fa riferimento ad un settore scientifico disciplinare, sono attribuiti un numero intero di CFU (almeno 1 CFU) in modo che a ciascun corso integrato ne corrispondano complessivamente almeno 6 (eccezionalmente 5).

e) Il Consiglio di Classe, previa valutazione della Commissione didattica, può approvare crediti acquisiti dallo studente nel caso di documentata certificazione da parte sua (nel rispetto della normativa vigente in materia) dell'acquisizione di competenze e abilità professionali, nonché di altre competenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione abbia concorso l'Università

Al Consiglio di Classe che accoglie lo studente che si è trasferito, compete il riconoscimento totale o parziale dei crediti acquisiti in altro Corso di studio della medesima Facoltà di Medicina e Chirurgia o di altra Facoltà di qualunque Ateneo, italiano o estero.

f) La didattica è organizzata nelle seguenti tipologie a cui si attribuiscono i relativi CFU:

LEZIONE FRONTALE

Consiste nella trattazione di uno specifico argomento identificato da un titolo e facente parte del curriculum formativo previsto per il Corso di Studio, effettuata da un docente, sulla base di un calendario predefinito, ed impartita agli studenti regolarmente iscritti ad un determinato anno di corso, anche suddivisi in piccoli gruppi.

La Commissione Didattica individua i Corsi integrati nei quali si articolano le attività formative di base, caratterizzanti ed integrative, nonché quelle opzionali, con i corrispondenti settori scientifico-disciplinari e stabilisce le eventuali propedeuticità.

TIROCINIO PROFESSIONALE

Il tirocinio professionale è volto ad assicurare l'acquisizione delle competenze necessarie per l'esercizio delle attività professionali, il cui profilo è definito dal D.M. della Sanità, e deve svolgersi in strutture sanitarie convenzionate, anche territoriali, che rispondano ai requisiti d'idoneità previsti dalla normativa vigente.

Tale attività formativa, cui sono attribuiti 60 CFU nell'arco dei tre anni di corso, deve essere rivolta esclusivamente a piccoli gruppi di studenti con ampi gradi di autonomia per ciascuno di essi, deve essere svolta sotto la responsabilità di un Tutor professionale appositamente formato e assegnato e deve mirare progressivamente a porre lo studente in grado di prendere in carico il paziente, acquisendo le abilità e le attitudini necessarie al raggiungimento di una autonomia professionale, decisionale e operativa adeguata allo svolgimento nei vari ruoli ed ambiti professionali.

Il tirocinio deve essere frequentato obbligatoriamente nei tempi e nei modi previsti all'inizio

dell'anno accademico.

Il monte ore indicato per il tirocinio, in conformità alla normativa europea, è da intendersi come impegno complessivo, necessario allo studente per raggiungere lo standard pratico e di tirocinio previsto dall'Ordinamento.

ATTIVITA' DIDATTICHE A SCELTA DELLO STUDENTE (ADE)

Ad essa vengono attribuiti 6 CFU, è liberamente scelta dallo studente fra le attività proposte dal Corso di Laurea e/o fra altre attività didattiche dell'Ateneo purché coerenti con le finalità del percorso formativo. Le ADE proposte dal Corso di Laurea possono essere costituite da:

- cicli di lezioni frontali su argomenti specifici;
- seminari, Convegni e/o Congressi, conferenze;
- attività pratiche e/o esperienziali.

Le ADE sottoposte a proposta dalla Commissione Didattica del Corso di Laurea in " Fisioterapia ", con l'indicazione dei CFU attribuiti a ciascuna attività, sono pubblicizzate all'inizio dell'anno accademico.

Le ADE scelte dallo studente fra le altre attività didattiche dell'Ateneo devono essere preventivamente approvate e autorizzate dalla Commissione Didattica che ne valuta la congruità con il percorso formativo.

Il calendario delle attività didattiche elettive viene pubblicato all'inizio dell'anno accademico insieme al calendario delle attività didattiche obbligatorie.

Le ADE devono svolgersi in ore ad esse riservate e non sovrapporsi a quelle delle attività curriculari, fatta eccezione per deroghe motivate ed approvate dal Consiglio di Classe.

La frequenza alle ADE è obbligatoria e non può essere inferiore al 75%, pena la non acquisizione dei crediti relativi e la non ammissione alla verifica di profitto.

Le modalità di verifica sono discrezionali e definite dal/dai docente/i a seconda della tipologia dell'ADE e possono consistere in colloqui, relazioni scritte, questionari.

La verifica del profitto deve svolgersi entro la fine dell'anno accademico nel quale l'attività si è svolta. La verifica del profitto alle ADE dà luogo ad una valutazione di "approvato/non approvato"

ed è effettuata da una Commissione costituita dal/dai docente/i responsabili dell'ADE stessa.

Lo studente che, avendo frequentato una ADE, rinunci a sostenere la verifica di profitto, non può acquisirne i crediti. Qualora la verifica di profitto non venga superata, lo studente può concordare con il docente di sostenerla in altra data.

SEMINARI: ad essi sono riservati 6 CFU, sono attività didattiche finalizzate ad affrontare specifici argomenti con un approccio multidisciplinare e sono svolte di norma in compresenza da più docenti, appartenenti a settori scientifico disciplinari diversi.

I LABORATORI PROFESSIONALI , previsti dall'ordinamento didattico per complessivi 3 CFU, sono finalizzati a potenziare la preparazione professionalizzante e pertinente al profilo con lo scopo di far acquisire agli studenti abilità tecnico-pratiche e relazionali in contesti di laboratorio protetti prima di provarsi nei servizi e direttamente sui pazienti, in modo da ridurre l'impatto emotivo degli studenti che deriverebbe dal provarsi in situazioni reali, ma anche per garantire eticità e sicurezza ai pazienti. I laboratori professionali si realizzano in ambienti attrezzati e coinvolgendo piccoli gruppi di studenti.

LINGUA INGLESE

L'insegnamento della lingua inglese, cui sono attribuiti 3 CFU, deve consentire allo studente di acquisire le abilità linguistiche necessarie per leggere e comprendere i contenuti della letteratura scientifica su argomenti professionali specifici e di interesse biomedico e di comunicare con i pazienti e con il personale sanitario dei paesi anglofoni.

Art. 10 - Piano degli studi e programmazione didattica

a) Sulla base dell'ordinamento didattico (allegato A), il Consiglio di Classe formula il piano degli studi (allegato B), stabilendo l'articolazione di tutte le attività formative in due semestri per ciascun anno di corso e definendo i Corsi integrati come previsto nel presente Regolamento.

Il piano degli studi deve riportare gli obiettivi formativi di ciascun corso integrato, i moduli didattici che lo compongono con l'indicazione del settore scientifico disciplinare e dei programmi d'insegnamento.

b) Il calendario didattico è stabilito dalla Commissione didattica del Corso di Laurea in " Fisioterapia" su proposta dei Coordinatori di anno, sentiti i docenti interessati e fatte salve le esigenze tecniche e di coordinamento prima dell' inizio di ogni semestre. Il calendario didattico

viene approvato dal Consiglio di Classe in una sua seduta.

c) Il Consiglio di Classe provvede alla pubblicazione del calendario delle attività didattiche redatto nel rispetto delle seguenti norme:

- le lezioni frontali del primo semestre sono svolte di norma dalla prima decade di ottobre al 31 gennaio e quelle del secondo semestre dal 1° marzo fino alla prima decade di giugno;
- il tirocinio professionale è svolto durante tutto l'anno accademico compatibilmente con il calendario delle lezioni frontali e degli esami, al di fuori delle ore ad esse dedicate;
- le altre attività formative sono programmate compatibilmente con le attività di cui ai punti precedenti;
- gli esami dei Corsi integrati sono organizzati in tre sessioni: Invernale (Gennaio – Aprile), Estiva (Maggio – Luglio), Autunnale (Settembre – Dicembre), ciascuna composta da due appelli intervallati da almeno due settimane, programmati nei periodi 20 gennaio-28 febbraio, un appello in Marzo, un appello in Aprile, un appello in Maggio, due appelli nel periodo 15 giugno-31 luglio, due appelli nel periodo 1° settembre-10 ottobre, un appello in Novembre solo per studenti fuori corso, un appello a Dicembre.
- gli esami del tirocinio professionale sono programmati nei mesi di febbraio, luglio, ottobre, dicembre;
- Le date relative alle sessioni di esame e alle sessioni di laurea, da fissarsi tenendo conto delle specifiche esigenze didattiche e delle eventuali propedeuticità, sono comunque stabilite, come da Regolamento didattico di Ateneo, con almeno 60 giorni di anticipo rispetto allo svolgimento delle prove e delle lezioni, previa comunicazione al Presidente o al Coordinatore della Classe.

d) Il calendario di tutte le attività precedentemente elencate deve essere pubblicato sul sito web del Corso di Laurea nei tempi previsti dal presente Regolamento.

e) Prima dell'inizio di ogni anno accademico il Consiglio di Classe alla pubblicazione sul sito web del Corso di Laurea le seguenti informazioni che precisano i dettagli organizzativi delle attività didattiche del Corso di Laurea:

- gli obiettivi formativi ed i programmi di ciascun insegnamento con l'indicazione dei testi consigliati e dei riferimenti bibliografici;
- le modalità di svolgimento degli esami di profitto e di valutazione delle altre attività formative;
- i docenti degli insegnamenti ed i loro orari di ricevimento;
- i sussidi didattici utili alla preparazione degli studenti, ivi inclusi i test di autovalutazione dell'apprendimento;
- tutta la modulistica prevista dalle diverse attività (statini d'esame, richiesta di tesi, richieste varie).

Art. 11 – Obblighi di frequenza, verifiche del profitto ed acquisizione CFU

a) La frequenza dell'attività formativa è obbligatoria ed è verificata dai docenti, i quali rilasciano l'attestazione di frequenza agli studenti che hanno frequentato almeno il 75% delle attività formative complessivamente ricomprese nei Corsi Integrati. L'attestazione di frequenza è obbligatoria per l'acquisizione dei relativi CFU mediante le verifiche di profitto.

b) La valutazione del profitto, una per ciascun Corso integrato, è verificata mediante un esame sostenuto alla presenza della Commissione, di cui fanno parte tutti i docenti degli insegnamenti, presieduta dal Coordinatore del Corso integrato.

c) Ove il numero dei docenti sia superiore a tre nel Corso integrato, detta Commissione potrà articolarsi in sottocommissioni, composte da almeno due membri. In ogni caso, il Presidente della Commissione sarà sempre il professore titolare dell'insegnamento che contribuisce con il maggior numero di crediti. Potrà far parte della Commissione eventuale docente supplente o Cultore della materia. Il Presidente della Commissione esaminatrice per le prove di profitto è responsabile dei relativi verbali.

d) Tutti i docenti degli insegnamenti partecipano collegialmente alla valutazione complessiva del profitto dello studente. La verifica si conclude con un voto espresso in trentesimi che costituisce la valutazione complessiva del profitto dello studente e non può essere frazionata in valutazioni separate sui singoli insegnamenti. Tale valutazione può tener conto di prove intermedie consistenti in prove scritte oggettive e strutturate per l'accertamento degli obiettivi

cognitivi e/o prove pratiche e prove simulate per l'accertamento delle competenze cliniche e delle capacità gestuali e relazionali.

e) La valutazione delle competenze professionali acquisite dallo studente durante l'attività di tirocinio costituisce la sintesi del percorso formativo documentato dal libretto di tirocinio e da schede valutative compilate dai Tutors professionali. Al termine di ciascun anno di corso la valutazione del tirocinio è certificata in trentesimi mediante un esame sostenuto di fronte ad una commissione costituita dal Coordinatore di tirocinio, con le funzioni di Presidente della Commissione di esame, da un docente e da un Tutor professionale appartenenti allo specifico settore professionale.

f) L'accertamento delle attività formative pratiche e di tirocinio sono certificate dai docenti responsabili di tali attività, individuati dal Consiglio di Classe, e corrispondono all'acquisizione dei relativi CFU senza la formulazione di un voto in trentesimi.

g) La conoscenza della lingua inglese è espressa da un giudizio d'idoneità formulato dalla commissione composta dal docente dell'insegnamento e da un docente o cultore della materia.

h) Il calendario degli appelli è stabilito per ciascun insegnamento con le modalità previste al punto c) dell'art. 10 del presente Regolamento. Ogni eventuale spostamento della data d'inizio dell'appello deve essere comunicato con la massima tempestività agli studenti, dandone notizia,

con le relative motivazioni, al Preside di Facoltà o al Presidente della Classe.

Una volta fissata, la data d'inizio dell'appello non può essere comunque anticipata.

Art. 12 - Propedeuticità e sbarramenti

Gli studenti devono sostenere gli esami nel rispetto delle seguenti propedeuticità, pena l'annullamento dell'esame sostenuto contravvenendo a tale obbligo.

Per sostenere l'esame di...	Occorre aver superato l'esame di ...
-RIABILITAZIONE NEUROMOTORIA E RABILITAZIONE NEUROPSICOLOGICA (2° A. I sem.) -RIABILITAZIONE SPECIALISTICA (2° A. II sem.)	-SCIENZE BIOMEDICHE (1° A. I sem.) - APPROFONDIMENTI MORFOLOGICI, FIOLOGICI E FUNZIONALI (1° A II sem.) -SCIENZE BIOMEDICHE E PSICOPEDAGOGICHE (1°A. II sem.)
-MEDICINA SPECIALISTICA PREVENTIVA E RIABILITATIVA (3° A. I se	-SCIENZE FISIOTERAPICHE (2° A. II sem.)
TIROCINIO II (2° A.)	TIROCINIO I (1° A.)
TIROCINIO III (3° A.)	TIROCINIO II (2° A.)

Per l'iscrizione agli anni successivi al primo, gli studenti possono:

- Iscrivere al secondo anno di corso purchè siano state acquisite le firme di frequenza di tutti i corsi d'insegnamento e di almeno il 75% delle ore previste per il tirocinio professionale;
- Iscrivere al terzo anno di corso avendo superato l'esame di tirocinio professionale del primo e del secondo anno;
- Sostenere e verbalizzare gli esami del primo, secondo e terzo anno di corso, avendo superato, nel rispetto delle propedeuticità, tutti gli esami precedenti meno due.

Gli studenti del primo e del secondo anno, che non hanno soddisfatto i precedenti requisiti, sono iscritti come studenti ripetenti. Gli studenti del terzo anno che non hanno completato il ciclo formativo sono iscritti agli anni successivi al terzo come studenti fuori corso.

Art. 13 – Prova finale

a) Per essere ammessi alla prova finale occorre avere conseguito tutti i CFU nelle attività formative previste dal piano degli studi, compresi quelli relativi all'attività di tirocinio professionale.

b) La richiesta della tesi deve essere presentata al Coordinatore del Consiglio di Classe almeno sei mesi prima della relativa sessione compilando l'apposito modulo.

c) La prova finale del Corso di Laurea in Fisioterapia" ha valore di esame di Stato abilitante all'esercizio professionale. Si compone di:

1) una prova pratica nel corso della quale lo studente deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze e abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie dello specifico profilo professionale;

2) redazione di un elaborato di una tesi e sua dissertazione. L'elaborazione della tesi ha lo scopo di impegnare lo studente in un lavoro di formalizzazione, di progettazione e di ricerca, che contribuisca sostanzialmente al completamento della sua formazione professionale, scientifica e culturale. Il contenuto della tesi deve essere inerente a argomenti o discipline strettamente correlate al profilo professionale. Nell'elaborazione della tesi può essere prevista la presenza di un correlatore.

d) La prova finale è organizzata, con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, in due sessioni definite a livello nazionale. La prima, di norma, nel periodo ottobre-novembre e la seconda in marzo-aprile.

e) La Commissione per la prova finale è composta da non meno di 7 e non più di 11 membri, membri designati dal Collegio professionale, ove esistente, ovvero dalle Associazioni professionali maggiormente rappresentative individuate secondo la normativa vigente. Le date delle sedute sono comunicate, con almeno trenta giorni di anticipo rispetto all'inizio della prima sessione, ai Ministeri dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e al Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali che possono inviare propri esperti, come rappresentanti, alle singole sessioni.

Essi sovrintendono alla regolarità dell'esame di cui sottoscrivono i verbali. In caso di mancata designazione dei predetti componenti di nomina ministeriale, il Rettore può esercitare il potere sostitutivo.

VALUTAZIONE DELLA PROVA FINALE

- PROVA PRATICA

La valutazione della prova pratica dovrà essere espressa in decimi.

- DISSERTAZIONE TESI (v. anche tabella riassuntiva)

Il voto di Laurea, espresso in centodecimi, è determinato da (vedi anche tabella riassuntiva):

a) la media aritmetica dei voti conseguita negli esami curriculari, espressa in centodecimi

b) dalla sommatoria dei voti riportati negli esami di profitto devono essere sottratti i due voti più bassi registrati nella carriera dello studente

- c) il punteggio attribuito dai Componenti della Commissione di Laurea, in sede di dissertazione della tesi ottenuto sommando i punteggi assegnati individualmente da ciascun commissario fino ad un massimo di n. 7 punti come di seguito suddivisi:
- tipologia della ricerca
 - qualità della presentazione
 - padronanza dell'argomento
 - abilità nella discussione
- d) un punteggio premiale pari a n. 1 punto, da sommare al voto medio finale, per gli studenti che abbiano ottenuto una valutazione pari a 10 nella prova abilitante
- e) massimo n. 2 punti per la durata del Corso (studenti in corso/fuori corso)
- f) massimo n. 2 punti per le lodi registrate negli esami di profitto
- g) n. 1 punto per la partecipazione a programmi Erasmus +
- h) la lode può essere concessa, su proposta del Presidente della Commissione di Laurea, con l'unanimità della commissione qualora il voto di partenza, dato dalla media aritmetica conseguita negli esami curriculari, non sia inferiore a centotré.

TABELLA RIASSUNTIVA ATTRIBUZIONE PUNTEGGIO DI LAUREA

<u>PROVA ABILITANTE</u>	Punteggio espresso in DECIMI
<u>DISSERTAZIONE TESI</u>	a) <u>Tipologia della ricerca:</u> Studio sperimentale: 6 PUNTI Presentazione casistica: 4 PUNTI Case Report: 2 PUNTI Studio compilativo: 1 PUNTO b) <u>Qualità della presentazione, padronanza dell'argomento, abilità nella discussione.</u> TOTALE MAX 7 PUNTI - (a+b)
<u>PUNTEGGIO PROVA ABILITANTE</u>	10/10: 1 PUNTO
<u>STUDENTI IN CORSO/FUORI CORSO</u>	Prima sessione utile(ottobre- novembre) e Sessione di recupero (marzo-aprile): 2 PUNTI Sessione fuori corso: 1 PUNTO
<u>NUMERO DI LODI</u>	Compreso tra 1 e 2: 1 PUNTO

	Maggiore di 2: 2 PUNTI
<u>ESPERIENZA ERASMUS</u>	1 PUNTO
<u>CONCESSIONE DELLA LODE</u>	Voto di partenza: UGUALE O MAGGIORE DI 103

Art. 14 – Passaggi e trasferimenti

a) Passaggio ad altro polo didattico

Gli studenti che intendono passare ad altro polo didattico devono presentare domanda motivata, con la documentazione necessaria per la valutazione dei crediti formativi, alla Segreteria Studenti dal 1° luglio al 31 luglio del corrente anno accademico. Il passaggio è subordinato alla disponibilità di posti e qualora possibile, è data precedenza alla località di residenza dello studente ed al profitto negli esami.

b) Passaggio/trasferimento da altro corso di studio

Il passaggio da altro corso di studi dello stesso Ateneo oppure il trasferimento da altro corso di studi di altro Ateneo, al 1° anno del Corso di Laurea in Fisioterapia è possibile solo se lo studente ha partecipato alla prova di ammissione e nella graduatoria si è collocato in posizione utile. Al momento dell'immatricolazione presso la Segreteria studenti lo studente può presentare domanda di riconoscimento dei crediti acquisiti e di convalida della carriera percorsa, allegando la documentazione necessaria.

c) Trasferimenti da altro Ateneo

Le richieste di trasferimento ad anni successivi al primo di studenti iscritti presso altri Atenei al medesimo corso di studi, devono essere presentate dal 1° luglio al 31 luglio accompagnate dalla documentazione necessaria per la valutazione della carriera pregressa. Le richieste sono accolte in base al numero di posti disponibili in ciascun anno di corso.

Art. 15 – Riconoscimento crediti

La Commissione didattica è competente per il riconoscimento e la convalida dei crediti conseguiti dallo studente in attività didattiche ed esperienze di tirocinio pregresse. Lo studente deve presentare richiesta di riconoscimento crediti presso la Segreteria Studenti, accompagnata da dettagliata documentazione, che certifichi gli esami svolti con relativo voto ottenuto, i crediti maturati e i programmi sostenuti.

Sulla base della documentazione acquisita dalla Commissione didattica che ha valutato le proposte e la corrispondenza tra le attività svolte e quelle previste dal Corso di Laurea, il Consiglio di Classe delibera il riconoscimento dei crediti acquisiti, richiedendo eventualmente integrazioni su specifici argomenti.

Art.16 – Valutazione dell'efficienza e dell'efficacia delle attività didattiche ed organizzative

Il Consiglio di Classe sottopone annualmente la propria attività didattica ed organizzativa ad un processo di autovalutazione finalizzato ad individuare azioni correttive e migliorative mediante un consapevole coinvolgimento degli organi responsabili. In particolare il Consiglio di Classe prende in esame:

- l'efficienza organizzativa dei Corsi di Laurea ad esso afferenti e delle strutture didattiche utilizzate;
- la qualità e la quantità dei servizi a disposizione degli studenti;
- la facilità di accesso alle informazioni relative a tutta l'attività formativa;
- il rispetto da parte dei docenti e degli studenti delle norme regolamentari e delle delibere del Consiglio di Classe;
- la qualità della didattica monitorata mediante questionari di valutazione compilati da docenti e studenti;
- l'utilizzo di sussidi informatici e multimediali, la facilità di accesso a fonti bibliografiche cartacee e elettroniche, la disponibilità di laboratori multimediali;
- l'organizzazione del tirocinio professionale;

- la produttività didattica determinata in base al numero di esami superati ed alla durata della carriera scolastica.

L'autovalutazione è svolta da una Commissione, di cui non possono far parte il Responsabile del Corso di Laurea ed i Coordinatori di anno, nominata dal Consiglio di Classe e composta da:

- un coordinatore scelto fra i professori di ruolo titolare di insegnamento nel Corso di Laurea;
- tre docenti titolari di insegnamento nel Corso di Laurea, di cui due professori di ruolo e/o ricercatori universitari;
- tre studenti del Corso di Laurea.

La Commissione deve espletare la procedura di autovalutazione al termine dell'anno accademico di riferimento e redigere il relativo rapporto di autovalutazione entro tre mesi dal suo insediamento.

I requisiti necessari alle adozioni di docenza di ruolo ai fini dell'attivazione di un corso di laurea sono definiti dal DM 17 del 22/09/2012

Corso chiuso il 15/06/2020

PIANO DEGLI STUDI EX DM 27/02/2004
CORSO DI LAUREA IN FISIOTERAPIA

ESAME	ANNO	SEMESTRE	CORSO INTEGRATO	CFU CORSO INTEGRATO	MODULO	SSD	CFU MODULO
1	1	1	Fisica, Statistica e Informatica	6 Fisica applicata		FIS/07	2
1	1	1	Fisica, Statistica e Informatica	6 Informatica		INF/01	2
1	1	1	Fisica, Statistica e Informatica	6 Statistica medica		MED/01	2
2	1	1	Scienze biomediche	9 Biochimica		BIO/10	2
2	1	1	Scienze biomediche	9 Biologia applicata		BIO/13	1
2	1	1	Scienze biomediche	9 Istologia		BIO/17	1
2	1	1	Scienze biomediche	9 Fisiologia 1		BIO/09	2
2	1	1	Scienze biomediche	9 Anatomia umana 1		BIO/16	3
3	1	1	Metodi di Riabilitazione Generale	7 Medicina Fisica e Riabilitativa 1		MED/34	2
3	1	1	Metodi di Riabilitazione Generale	7 Chinesiologia Funzionale		MED/48	3
3	1	1	Metodi di Riabilitazione Generale	7 Metodologia in Fisioterapia e Organizzazione della professione		MED/48	2
4	1	2	Scienze biomediche e psicopedagogiche	8 Patologia generale		MED/04	2
4	1	2	Scienze biomediche e psicopedagogiche	8 Microbiologia e Microbiologia clinica		MED/07	2
4	1	2	Scienze biomediche e psicopedagogiche	8 Pedagogia generale e sociale		M-PED/01	2
4	1	2	Scienze biomediche e psicopedagogiche	8 Psicologia clinica		M-PSI/08	2
5	1	2	Approfondimenti morfologici, fisiologici e funzionali	10 Anatomia umana 2		BIO/16	5
5	1	2	Approfondimenti morfologici, fisiologici e funzionali	10 Fisiologia 2		BIO/09	3
5	1	2	Approfondimenti morfologici, fisiologici e funzionali	10 Anatomia Funzionale		MED/48	2
6	1	2	Lingua straniera	3 Inglese scientifico		L-LIN/12	3
6	1	2	Tirocinio	16 Tirocinio		MED/48	16
7	2	1	Principi e Metodi della fisioterapia dell'apparato locomotore	6 Protesiologia e Ortesiologia		MED/48	1
7	2	1	Principi e Metodi della fisioterapia dell'apparato locomotore	6 Metodi e didattiche delle attività motorie		M-EDF/01	2
7	2	1	Principi e Metodi della fisioterapia dell'apparato locomotore	6 Ortopedia e traumatologia		MED/33	1
7	2	1	Principi e Metodi della fisioterapia dell'apparato locomotore	6 Principi e Metodi della fisioterapia dell'apparato locomotore		MED/48	2
8	2	1	Specialità mediche	5 Farmacologia		BIO/14	1
8	2	1	Specialità mediche	5 Oncologia medica		MED/06	1
8	2	1	Specialità mediche	5 Geriatria		MED/09	1
8	2	1	Specialità mediche	5 Medicina Interna		MED/09	2
9	2	1	Riabilitazione neuromotoria e neuropsicologica	7 Semiotica Neuroriabilitativa		MED/48	1
9	2	1	Riabilitazione neuromotoria e neuropsicologica	7 Neurologia e Neuropsicologia		MED/26	2
9	2	1	Riabilitazione neuromotoria e neuropsicologica	7 Medicina del Lavoro		MED/44	1
9	2	1	Riabilitazione neuromotoria e neuropsicologica	7 Neurotraumatologia e imaging		MED/27	1
9	2	1	Riabilitazione neuromotoria e neuropsicologica	7 Metodologia della Riabilitazione neurologica		MED/48	2

PIANO DEGLI STUDI EX DM 270/2004
CORSO DI LAUREA IN FISIOTERAPIA

ESAME	ANNO	SEMESTRE	CORSO INTEGRATO	CFU CORSO INTEGRATO	MODULO	SSD	CFU MODULO
10	2	2	Riabilitazione specialistica	7	Pediatria generale e specialistica	MED/38	1
10	2	2	Riabilitazione specialistica	7	Malattie dell'Apparato respiratorio	MED/10	1
10	2	2	Riabilitazione specialistica	7	Ginecologia e ostetrica	MED/40	1
10	2	2	Riabilitazione specialistica	7	Nefrologia	MED/14	1
10	2	2	Riabilitazione specialistica	7	Reumatologia	MED/16	1
10	2	2	Riabilitazione specialistica	7	Medicina Fisica e Riabilitativa 2 (Riabilitazione età evolutiva)	MED/34	2
11	2	2	Scienze fisioterapiche	8	Neurochirurgia	MED/27	1
11	2	2	Scienze fisioterapiche	8	Scienze tecniche mediche e applicate alla Fisioterapia	MED/50	1
11	2	2	Scienze fisioterapiche	8	Medicina Fisica e Riabilitativa 3	MED/34	3
11	2	2	Scienze fisioterapiche	8	Psichiatria	MED/25	1
11	2	2	Scienze fisioterapiche	8	Fisioterapia oncologica	MED/48	1
11	2	2	Scienze fisioterapiche	8	Fisioterapia uroginecologica	MED/48	1
12	2	2	Tirocinio	22	Tirocinio	MED/48	22
13	3	1	Fisioterapia nelle disabilità neuropsichiche e fisiche	7	Neuropsichiatria infantile	MED/39	2
13	3	1	Fisioterapia nelle disabilità neuropsichiche e fisiche	7	Psichiatria	MED/25	1
13	3	1	Fisioterapia nelle disabilità neuropsichiche e fisiche	7	Neurologia 1	MED/26	1
13	3	1	Fisioterapia nelle disabilità neuropsichiche e fisiche	7	Ortopedia e traumatologia	MED/33	1
13	3	1	Fisioterapia nelle disabilità neuropsichiche e fisiche	7	Terapia manuale e strumentale	MED/48	2
14	3	1	Medicina Specialistica, Preventiva e Riabilitativa	8	Chirurgia plastica	MED/19	1
14	3	1	Medicina Specialistica, Preventiva e Riabilitativa	8	Diritto del lavoro	IUS/07	2
14	3	1	Medicina Specialistica, Preventiva e Riabilitativa	8	Radio protezione (era Diagnostica per immagini)	MED/36	1
14	3	1	Medicina Specialistica, Preventiva e Riabilitativa	8	Medicina legale e bioetica	MED/43	2
14	3	1	Medicina Specialistica, Preventiva e Riabilitativa	8	Medicina Fisica e Riabilitativa 4	MED/34	2
15	3	2	Fisioterapia respiratoria e cardiovascolare	8	Malattie dell'Apparato respiratorio	MED/10	1
15	3	2	Fisioterapia respiratoria e cardiovascolare	8	Malattie dell'Apparato cardiovascolare	MED/11	1
15	3	2	Fisioterapia respiratoria e cardiovascolare	8	Cardiologia medica e Riabilitazione cardiologica	MED/11	1
15	3	2	Fisioterapia respiratoria e cardiovascolare	8	Fisioterapia Respiratoria e cardiovascolare	MED/48	3
15	3	2	Fisioterapia respiratoria e cardiovascolare	8	Medicina Fisica e Riabilitativa 5	MED/34	2
16	3	2	Tirocinio	22	Tirocinio	MED/48	22
			Prova finale	6	Prova finale		6
17			Attività a scelta dello studente	6	Attività a scelta dello studente		6
			Laboratori professionali	3	Laboratori professionali		3
			Altre attività	6	Altre attività		6

1